

Galleria fotografica in fondo all'articolo

Il principe Aga Khan ricevuto a Olbia nel 1962 dal sindaco Saverio Demichele

di Marella Giovannelli

01-03-2015

In un breve ma bellissimo filmato dell'Archivio Storico Luce, girato nella primavera del 1962, si vede il giovane ed entusiasta principe Karim Aga Khan, sui terreni dove sta per nascere la Costa Smeralda, "la regina delle villeggiature". Tre mesi prima, il Capo degli Ismaeliti aveva illustrato il suo progetto turistico a Olbia. Le foto, pubblicate in copertina e in fondo all'articolo, ci sono state gentilmente concesse dall'allora sindaco Saverio Demichele. Documentano la visita di cortesia fatta da Karim Aga Khan il 23 gennaio 1962 agli amministratori comunali olbiesi riuniti nel Municipio di Corso Umberto. Il ricordo di quei momenti è ancora vivo in Lietta Campesi Fontana; a lei venne affidato il compito di consegnare al giovane principe un mazzo di garofani rossi: "Sono passati tanti anni da quel giorno ma quella scena è impressa nella mia mente. Si respirava un clima di festa con tanti olbiesi che si erano radunati nella piazzetta davanti al Comune; tutti volevano vedere l'Aga Khan che, al suo arrivo, fu accolto con un grande applauso. Io ero una ragazzina e mio padre in quegli anni era assessore al Turismo. Quando mi dissero che avrei dovuto porgere i fiori al principe mi sentii molto emozionata, ma era una sensazione piacevole. L'aspettai sulle scale, nel piccolo atrio che conduce agli uffici del Sindaco, e consegnai il mazzo di garofani rossi all'Aga Khan prima dell'incontro con gli amministratori locali." I protagonisti di quella riunione sono numerosi: oltre al sindaco di Olbia, Saverio Demichele, c'è quello di Arzachena, Giacomo Orecchioni; la Giunta municipale olbiese è al completo. In una foto si riconosce, sorridente, Peppino Carzedda, recentemente scomparso. L'Aga Khan è accompagnato dai suoi collaboratori più stretti. "Il palazzo comunale, addobbato a festa, è presidiato dal corpo delle guardie civiche in grande uniforme", scrive Franco Porcu nell'articolo pubblicato sulla Nuova Sardegna. La sua cronaca giornalistica di quella visita fa parte della collezione di "ritagli" conservati, insieme a centinaia di foto, dall'ex sindaco Saverio Demichele. Nel corso della semplice cerimonia il primo cittadino aveva offerto, a nome dell'Amministrazione comunale di Olbia, la cittadinanza onoraria al principe Karim, "che l'ha gradita con parole di entusiasmo", secondo quanto riferiva Franco Porcu, presente anche al "signorile rinfresco offerto dal Comune", aperto ai giornalisti. A questo proposito, ecco cosa scriveva Porcu: "Il principe Karim ha dichiarato fra l'altro che il piano illustrato al sindaco è di carattere generale e si limita, per ora, a indicare le zone che saranno interessate allo sviluppo turistico ed alla costruzione delle imponenti opere, per le quali saranno spesi oltre quaranta miliardi di lire nel giro di pochi anni. All'attuazione del grande piano - ha detto l'Aga Khan - si passerà non appena tutto sarà stato deciso in ogni particolare, d'accordo con i componenti del consorzio costituito nello scorso mese di settembre. Il gruppo che fa capo all'Aga Khan mira allo sviluppo economico-sociale di tutta la zona nord-orientale della Sardegna, con la costruzione di alberghi, villaggi, porti ed opere turistico-ricreative. Accennando ai contatti avuti a Cagliari col presidente della Regione Corrias e a quelli che avrà nei prossimi giorni a Roma con alte personalità del Governo il principe Karim (che è — sia detto per inciso— di un'estrema signorilità e tratta tutti con estrema gentilezza e familiarità) ha detto che spera molto nella comprensione e nell'aiuto morale degli organi regionali e governativi. Egli si augura soprattutto che i suoi piani di sviluppo in Gallura siano bene accolti da tutti, autorità e popolazione. Di questo, ci permettiamo di dire noi che conosciamo l'opinione pubblica, il principe Karim può stare certo fin da ora. La nostra gente vede in lui non il semplice

principe della favola, ma un autentico amico che apporterà un insperato benessere in questa zona fino ad oggi fra le più depresse d'Italia. Per fugare ogni dubbio possiamo anticipare, secondo una indiscrezione raccolta questa sera, che nelle zone interessate al progetto dell'Aga Khan sorgeranno, oltre che alle costruzioni già dette, dei veri laboratori in ogni branca di attività per le necessarie forniture di quanto occorre alle opere edilizie. Saranno locali anche le maestranze: di ogni genere, gli imprenditori e rivenditori. Dopo avere affabilmente conversato con tutti l'Aga Khan, che ha stimato molto il cuore generoso degli olbiensi, si è accommiatato dalle autorità e si è diretto all'Isola Bianca, ove si è imbarcato alle ore 21,45 a, bordo della motonave Karalis. È diretto a Roma, ove avrà contatti con alti esponenti del Governo. Nel pomeriggio, prima della visita ufficiale alle autorità comunali, il principe col suo seguito aveva compiuto una nuova escursione nelle zone interessate al vasto programma di sviluppo turistico e sociale, a nord di Olbia”.

Nota di Marella Giovannelli

Mio zio Saverio Demichele, fratello di mia nonna materna, nato a Taranto il 26 novembre 1923, ha vissuto a Olbia, città nella quale è morto il 29 marzo 2021, sin da quando aveva un anno. È stato un sindaco amatissimo e lungimirante che ha combattuto e vinto importanti battaglie per la comunità olbiese, prima fra tutti il suo determinante No al Petrolchimico. Forte e decisivo anche il suo impegno per lo sviluppo turistico e imprenditoriale del territorio. Nella pagina di Wikipedia a lui dedicata troverete molte informazioni utili e dettagliate. Nel 2015 ero andata a fotografare la sua collezione che documenta momenti di vita familiare e pubblica. Lui amava molto questi scatti e credo sia giusto condividerli con le vecchie e le nuove generazioni come memorie da salvare e divulgare.



Il Presidente D'Amico
il giorno di Santa Lucia
alla Basilica di Santa Lucia
Novembre 1965



La visita del Presidente
D'Amico alla Basilica di Santa Lucia
Novembre 1965



Il Presidente D'Amico con il
Presidente della Provincia
e il Presidente della
Comunità Montana
Novembre 1965













